

Un importante avvenimento culturale

Presto la biblioteca del «secolo siciliano»

Per iniziativa del Parlamento regionale saranno ristampate o riprodotte le più importanti opere dovute a scrittori siciliani o a viaggiatori italiani e stranieri in Sicilia. Le altre iniziative previste per il XX° dello Statuto d'autonomia

Dalla nostra redazione PALERMO, 21.

Le più importanti opere dovute a scrittori siciliani e a viaggiatori italiani e stranieri in Sicilia, e pubblicate tra il 1750 e il 1860 — opere ormai introvabili e praticamente sconosciute — verranno ristampate o riprodotte (sistema reprint) a cura di un comitato scientifico per conto della Regione, si da costituire una biblioteca di notevole valore culturale e di preziosi effetti moltiplicatori sugli studi della cultura siciliana. Tra l'altro sarà pubblicata la famosa opera del geografo arabo Edrisi, comunemente nota come «Libro di Ruggero»; sarà data alle stampe quella parte del maggiore monumento geografico del medioevo che riguarda la Sicilia e l'Italia continentale.

L'iniziativa è compresa nel vasto e impegnativo programma di intraprese culturali e scientifiche che una apposita commissione del Parlamento siciliano sta elaborando nel quadro delle celebrazioni del XX° anniversario della conquista dello Statuto d'autonomia. Questo programma — che troverà la sua articolazione e l'avvio in un disegno di legge che l'Assemblea sarà forse in grado di esaminare prima dello scioglimento — dovrebbe comprendere lo svolgimento a Palermo, nel prossimo ottobre, del convegno di studi giuridici sulle regioni; la pubblicazione degli atti della Consulta e di una serie di studi sui nuovi strumenti legislativi introdotti dal diritto pubblico regionale; un concorso per una monografia sui vent'anni di regime autonomistico trassoni; l'istituzione (ma non è certa) di un premio giornalistico; la creazione, infine (e si tratta indubbiamente dello sforzo principale non soltanto sotto l'aspetto finanziario) di una fondazione che dovrebbe amministrare un premio internazionale di lettere e scienze, la distribuzione di borse di studio, la promozione di iniziative di aggregazione culturale e sociale.

In questo complesso programma, un posto di primissimo piano — in accoglimento della proposta fatta dal compagno onorevole Renda in seno alla commissione parlamentare — è riservato appunto alla biblioteca destinata a riproporre all'attenzione degli studiosi e del più vasto pubblico un secolo decisivo della cultura siciliana: un periodo che esprime giuristi, scienziati, storici ed eruditi del calibro di Gregorio, di Scinà, di Balsamo, di Palmieri, di Emmerico Amari, ecc. Tranne Michele Amari e Francesco Ferrara, gli esponenti di quella cultura, ed anzi in pratica la stessa cultura siciliana di quel tempo, furono travolti e soffocati con l'unità, né da allora hanno ripreso mai un loro posto nella complessa tematica siciliana. La stessa storia è toccata, tranne poche e illustri eccezioni, alle opere dei viaggiatori, che pure costituiscono un prezioso patrimonio, ed una in-

terveniente testimonianza sulla vita della Sicilia.

Non è escluso che nella collana possano trovar posto anche degli importanti inediti, opere, cioè, la cui pubblicazione era prevista da altre collane e edizioni critiche sospese o cessate prima del completamento del piano d'opera (è questo, tra gli altri, il caso di alcuni importanti scritti del marchese di Villabianca).

Un ulteriore elemento di interesse della biblioteca dovrebbe essere costituito dal fatto che, almeno nelle intenzioni della commissione parlamentare, il periodo oggetto delle ricerche per la pubblicazione dei titoli nella nuova biblioteca (si parla di una cinquantina di opere) non sia vincolato a rigorosi limiti amministrativi, si da rendere eventualmente possibile una estensione del piano anche a testi di periodi successivi ma che hanno un diretto collegamento ad avvenimenti precedenti.

Così non si esclude, per esempio, che accanto a opere praticamente inedite sulla rivoluzione del 1812, appaiano scritti inediti su momenti particolari del movimento dei Fasci.

La commissione incaricata di elaborare il programma ha già preso contatto con gli atenei siciliani, con la Società di Storia Patria e con altri organismi, per definire i particolari della importante intrapresa.

g. f. p.

Poesie della resistenza africana lette da Joyce Lussu all'Aquila

L'AQUILA, 21. Le notizie frammentarie e spesso inesatte che giungono da parti del mondo per noi remote, possono essere confermate soltanto da testimoni oculari. Per questo, oltre che per i molteplici motivi culturali e civili che hanno arricchito la sua esposizione, è stata oltremodo gradita e apprezzata la visita di Joyce Lussu al Circolo Culturale Aquilano.

La signora Lussu, appena tornata dall'Africa dove ha raccolto alcune poesie della resistenza all'ormai arcaico colonialismo portoghese, ha documentato le molte e bellissime testimonianze raccolte, la condizione di estremo avvilimento nella quale i negri del Mozambico, dell'Angola e della Guinea ex-portoghese sono costretti a vivere sotto la frusta di una repressione che dispone di mezzi formidabili e di una lunga tradizione e di appoggi internazionali. Ma, roto ormai il vecchio equilibrio coloniale, e c'è chi combatte contro l'oppressione, che può avere molti nomi ma un volto solo, e chi cerca tutti gli spiragli per minare le raffinate forme del neocolonialismo.

Le poesie dette da Joyce Lussu sono d'avanguardia: non di quella avanguardia disilluminata e doppiamente disilluminata che vorrebbe abituare i vari gruppi di nevrotici nostrani, ma di una avanguardia che è impegno, rivoluzione, cultura, letteratura. Gli autori sono persone d'azione che hanno sperimentato sulla propria pelle il prezzo della schiavitù e del riscatto mediante la rinuncia a tutto: Agostino Ne, Alessandro O'Neill, José Craxion, anonimi. Essi esprimono la rivolta di un popolo intero che vive in vere e proprie colonie, anche se vengono chia-

mate «province portoghese d'oltremare».

La presentazione puntuale e la lettura delle poesie hanno colpito fortemente il pubblico che ha animato, alla fine, un vivo dibattito durante il quale la Lussu ha avuto modo di mostrare la sua profonda competenza su argomenti di letteratura contemporanea e la sua sensibilità sui problemi dei popoli sottosviluppati.

Mostra-asta a Catania

CATANIA, 21. Una eccezionale esposizione, comprendente ben 360 dipinti di famosi artisti, è stata organizzata nei saloni del Circolo artistico da una galleria d'arte nota in tutto il mondo, la Brera di Milano: la mostra-asta, che durerà per soli giorni, consentirà ai catanesi amanti della pittura di godersi una rassegna di altissimo livello.

Saranno esposte opere di famosi autori stranieri (Renoir, Degas, Dufy, Delunay, Kirchner, Derain, Buffet, Picasso, Chagall, Mirò, Vlaminck, Fautrier ed altri) e noti pittori italiani (Biondi, Campigli, Mafai, Carrà, Rosai, De Pisis, De Chirico, Gentili, Soffici, Vespianti, Severini, Omicini, Macari, Casarati, Morandi, Manzù, Tosi, Gutuso), oltre ad alcuni pittori catanesi ormai largamente affermati (Millauro, Comas, Caruso, Longo, Sciaravella, Ribaud, Romano), in una panoramica che dall'impressionismo va fino all'astratto.

Per iniziativa del Circolo

«Charlie Chaplin» di Roma

Cosenza: rassegna cinematografica d'arte figurativa

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 21. Con il patrocinio dell'Associazione cosentina della stampa e la collaborazione della locale galleria d'arte «La Bussola» si svolgerà domani domenica a Cosenza una manifestazione artistica di indiscusso valore: la Rassegna Cinematografica d'Arte Figurativa allestita da Giovanni Angella, dirigente del circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin» di Roma. Alla presenza di autorità, giornalisti e cultori d'arte alle ore 9.30 al cinema teatro «Morelli», saranno infatti proiettati ben cinque documentari illustrativi della pittura oggi in Europa e nell'America latina.

La proiezione sarà preceduta da una conferenza dello stesso Angella che fa parte anche del Direttivo del Circolo Italiano del Cinema ed è il regista e produttore dei cinque documentari che saranno proiettati.

I documentari sono i tedeschi Mar Beckmann (1961) e Kate Kallwitz (1962), il messicano La pittura d'oggi nel Messico (1963), l'austriaco Oskar Kokoschka (1964) e l'italiano Dada e Neo-dada (1964).

La pittura d'oggi nel Messico è un tritico a colori che comprende i tre documentari sui pittori messicani Diego Rivera, José Clemente Orozco e David Alfaro Siqueiros, tutti presentati con successo di critica e di pubblico in manifestazioni internazionali svoltesi in Italia, nella Repubblica democratica tedesca, Spagna, Jugoslavia, Ungheria, Francia, Cecoslovacchia e Polonia. La pittura d'oggi nel Messico ha otte-

nuto anche il «Nastro d'Argento» per la migliore produzione della giuria del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici in occasione della Terza mostra di Porretta Terme.

Anche i documentari Oskar Kokoschka e Dada e Neo-dada hanno già partecipato a numerosi festival internazionali in Italia (Venezia, Bergamo, Este, Padova) ed all'estero (Mannheim, Lipsia, Cracovia). Dada e Neo-dada è stato inoltre segnalato al Premio Città di Imola nel 1964.

Alla realizzazione dei cinque documentari hanno collaborato, oltre a Giovanni Angella, nella sua qualità di regista, anche Carlo Ventimiglia (fotografia), Giovanni e Carla Fusco, Sergio Pagnoni (musica), Rolf Tasma e Maria Grazia Marsalchi (commento parlato).

O. C.

I pittori di «Nuova Puglia» a Macerata

BARI, 21.

Con una mostra grafica e pittorica del gruppo «Nuova Puglia» Luigi Guerricchio, Enrico Landi, Ugo Martindonna, Antonio Nuovo, Francesco Prelonzo, Salvatore Salvemini, Franco Scaringi, Ivo Scaringi e Michele Valterelli, sono presenti alla Galleria d'arte di Macerata.

La mostra, inaugurata il 21 maggio, rimarrà aperta fino al giorno 28. La presentazione in catalogo è dello stesso gruppo «Nuova Puglia».

schermi e ribalte

ANCONA

GOLDONI

Linea rossa settemila

METROPOLITAN

Io la conoscevo bene

MARCHETTI

SUGGERIMENTI

SUPER CINEMA COPPI

Una bara per lo scrittore

ALHAMBRA

Una vergine per il principe

FIAMMETTA

Strani compagni di letto

PRELLI (Falconara)

Africa addio

EXCELSIOR (Falconara)

Sanzone contro il corsaro nero

ROSSINI (Sengallia)

Le sedicenni

ASCOLI PICENO

SUPER CINEMA

Operazione Goldman

FILARMONICI

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

OLIMPIA

Bunny Lake è scomparsa

VENDITTO BASSO

Tecnica di un omicidio

PICENO

Paperino nel Far West

PERUGIA

LILLI

Made in Italy

TURRINO

Agente 007 missione Goldfinger

PAVONE

Apollito quasi perfetto

LUX

Agente segreto Jerry Cotton

MIGNON

L'eroe di guerra

MODERNISSIMO

Alamo

CITTA' DI CASTELLO

VITTORIA

M-3. Codice diamanti

EDEN

Tempo di guerra, tempo di amore

S. EGIDIO

Il gladiatore che sfidò l'impero

ORVIETO

SUPER CINEMA

Adulterio all'italiana

PALAZZO

Marcia nuziale

CORSO

I nove di Driford City

L'AQUILA

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

L'armata Brancaleone

le prime

Marcia nuziale

Sono quattro episodi nei quali Marco Ferreri affronta di nuovo il tema del rapporto coniugale, già dibattuto con forza diretta nell'Ape regina e, più di schimbesco, nella Donna scimmia. Qui si comincia con un prologo scherzoso, e non troppo, che ironizza sul «rito» dell'accoppiamento fra cani di razza, cui vogliono i emulazioni come genitori. Le due novelle centrali, intitolate l'una al «dovere», l'altra alla «figione» nel matrimonio, sono anche, relativamente, le più riuscite. Soprattutto la prima, che segue con alchimia, caso per caso, il battito serale fra un marito e una moglie nostrani, i cui impulsi erotici, logorati dalla convivenza, sono scattati in reciproco accordo, e si sgonfiano finalmente nel sonno della stanchezza. Limitandosi a registrare il problema, e qualcosa concedendo all'aneddotico, Ferreri non si lascia trascinare dal patetico e il grottesco della situazione; alla esemplarità della quale avrebbe però giovato una meno violenta caratterizzazione del personaggio maschile.

Dall'Italia all'America, dove la questione di cui sopra è trattata, dagli interessati in termini che vorrebbero essere scientifici, si scelgono l'ora e il giorno più adatti, si predispongono cose con gelida accuratezza; e si discute poi, fra altre coppe, dei modi migliori per raggiungere il piacere legittimato. Ma il protagonista, marito di casa, è qui travolto da un'emozione che lo porta a mettere sul tappeto, davanti agli amici, le proprie faccende private: preferisce andarsene in cucina ad aiutare l'ostessa padrona di casa, e qui trova l'aspettata, l'avventura, cui fa da simbolo paravento lo sportello del frigorifero.

Nel futuro, comunque — sembra dire l'autore — si aspetta il peggio: ecco un mondo popolato di uomini e di manichini, in parti pressoché uguali; pupazzi di materia plastica, belli e muti, sostituiscono la vita, e si fa il sesso o il marito. La felicità e la pace della famiglia sono assicurate. Ma l'ipotesi avveniristica (sottintesa dalle fosche tinte del «viaggio» che conduce alla pellicola) non morde troppo, forse per la sua intima ovvietà.

In complesso, Marcia nuziale, anche se di tono nel regista, nonostante la coerenza dei suoi propositi, che gli ha valso, anche stavolta, le «attenzioni» della censura. Ugo Tognazzi è degno ed efficace nella sua interpretazione; fra le interpreti femminili, fanno spicco due straniere, Shirley Ann Field e Alexandra Stewart: la prima delle quali è una credibilissima sposa italiana.

Boeing-Boeing

Bernard (Tony Curtis), giornalista americano di stanza a Parigi, si è organizzato nel proprio appartamento un delizioso ménage à trois con tre belle hostesse (Dany Saval, Christiane Schmidtner, Susanna Leigh). Le ragazze, che lavorano per altrettante linee aeree, sono a terra in giorni diversi, cosicché il nostro dongiovanni, tenendo conto scrupolosamente dei differenti orari, può spassarsela con tutte, a turno.

Ma capita, a Parigi, Robert (Jerry Lewis), collega di Bernard, il quale fissa subito il naso nella turbinosa vita sentimentale dell'amico. Per di più gli orari delle fidanzate volanti cambiano improvvisamente oltre ogni previsione, ed esse approdano nel generoso nido d'amore con notevoli anticipi.

Donde una grandinata di situazioni comiche, che si danno modo ai due bravi protagonisti, e alla simpatica Thelma Ritter, di provocare qualche sonora risata. Tutto questo, però, è merita di essere visto, e non per la comicità, ma per il fatto che il regista John Rich, abituale confezionatore di commedie, sia riuscito ad animare la storia (tratta da un testo teatrale del francese Marc Camoletti, rappresentato a suo tempo anche in Italia) col ritmo e il gusto necessari. Colore.

Operazione

Uragano

Avante segreto Jerry Cotton: Operazione Uragano è un film teutonico dedicato, dalla prima all'ultima inquadratura, al coraggio, al sangue freddo e alla velocità di azione degli agenti segreti della Fbi, «il simbolo della lotta insensabile contro il crimine», come s'informa un commento enfatico fuori campo. L'«Operazione Uragano» sarà condotta, come si sa, dall'agente Cotton, in prima persona, coadiuvato dal suo aiutante, e da una folta schiera di segugi comandata da un «geniale» capo che spreca la sua intelligenza dietro una polverosa scrivania. Cote dovrà accettare le mani su una temibile «organizzazione»